

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! DIO MI HA CHIAMATA PER CONDURVI A LUI, PERCHÉ LUI È LA VOSTRA FORZA. PERCIÒ VI INVITO A PREGARLO E A FIDARVI DI LUI, PERCHÉ LUI È IL VOSTRO RIFUGIO DA OGNI MALE CHE STA IN AGGUATO E PORTA LE ANIME LONTANO DALLA GRAZIA E DALLA GIOIA ALLA QUALE SIETE CHIAMATI. FIGLIOLI, VIVETE IL PARADISO QUI SULLA TERRA AFFINCHÉ STIATE BENE E I COMANDAMENTI DI DIO SIANO LA LUCE SUL VOSTRO CAMMINO. IO SONO CON VOI E VI AMO TUTTI CON IL MIO AMORE MATERNO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Quali considerazioni ti ha fatto fare questo messaggio della Madonna?

Marija: Mi sembra che la Madonna con tanta gioia ci voglia portare tutti in Paradiso, già comincia a costruire il Paradiso qui sulla terra e ci chiede di non permettere al diavolo di vincere. Noi siamo nella grazia che il Signore ci sta dando attraverso la Madonna... siamo chiamati a vivere bene, a vivere il Paradiso già qui sulla terra. Sono parole che mi hanno commosso quando ho riletto poi il messaggio. Perché prima devo scriverlo in fretta per poter trasmettere le parole giuste come la Madonna mi dice. Poi comincio a leggerlo, rileggerlo e meditarlo per più giorni e queste parole della Madonna cominciano ad entrare. Diventa una gioia: la gioia che siamo scelti, che siamo cristiani, che abbiamo Dio e sua Madre in mezzo a noi.

P. Livio: E' proprio vero quello che hai detto: bisogna leggerlo e rileggerlo tante volte durante tutto il mese per riuscire a capirlo in profondità.

Marija: Sì. La Madonna vuole che ci fidiamo di più di Dio e dei suoi Comandamenti, che li mettiamo in pratica. Già nei primi anni la Madonna ci ha detto: **"Mettete la Sacra Scrittura in un posto visibile nelle vostre case e leggetela ogni giorno"**. Per me è straordinario vedere come la Madonna ancora non si stanca di chiamarci, di amarci, di guidarci verso questo cambiamento della nostra vita... La Madonna ci chiede di vivere il Paradiso. Io penso che la sua presenza per noi deve essere il Paradiso. Una persona che ama la Madonna e ama Dio, vive in Paradiso. Gesù ci chiede di vivere questo Paradiso anche nelle nostre famiglie, anche nel nostro mondo. Perché questo mondo è stato donato a noi per usarlo, guidarlo con sapienza, con intelligenza, non certo per distruggerlo. Per questo io credo che la Madonna ci sta dicendo: "Ritornate a Dio! Ritornate ai suoi Comandamenti! Apritevi alla vita eterna!" Ogni giorno mi commuovo pensando a quanto è tenero l'amore di Dio che ci manda sua Madre perché ci guidi a Lui: è il cammino che Lei chiama "cammino della santità".

P. Livio: Il solo fatto che la Madonna venga ogni giorno, è per noi la testimonianza che il Paradiso c'è, che il Cielo si apre...

Marija: Vediamo questo anche qui a Medjugorje. Per esempio questa sera sull'altare c'erano 84 sacerdoti anche se siamo vicini al "Festival dei giovani". Senti il rinnovamento della Chiesa, senti nel piccolo la Chiesa viva, senti che la Chiesa non è una piccola parrocchia, ma è molto più larga, più bella, più profonda, anche più colorata, con tante lingue e tradizioni... La Madonna ci chiede di ritornare alla preghiera nelle nostre chiese e nel nostro cuore, di ritornare a Dio. Quando abbiamo Dio, cominciamo a pregare... la preghiera diventa importante per noi: è il contatto tra Dio e io, è il contatto col Paradiso, che la Madonna richiama continuamente... Troveremo la gioia e anche la sicurezza, perché oggi il mondo è insicuro. Ma se abbiamo Dio, abbiamo la sicurezza, abbiamo la gioia. Dio non ci farà mancare niente, perché Lui sa esattamente come siamo creati, ciò di cui il nostro cuore ha bisogno. Non solo fisicamente, ma anche spiritualmente. Purtroppo abbiamo dimenticato questa dimensione spirituale.

P. Livio: Spesso la Madonna nei messaggi del 25 richiama i Comandamenti. Oggi ci dice: **"I Comandamenti di Dio sono la luce sul vostro cammino"**. Cioè, noi attraverso i Comandamenti sappiamo cos'è il bene e cos'è il male. Oggi è proprio questo che non abbiamo ben chiaro... Anche nel messaggio del 2 luglio, la Madonna ci ha detto che Dio ci ha creati liberi, ma Lei ci esortava a scegliere il bene.

Marija: E' vero. La Madonna vuole che noi cambiamo la nostra mentalità, che cominciamo a pensare con la mentalità di Dio. Dio ci ha creati non tristi, non scontenti, non schiavi, ma liberi. Ma oggi siamo schiavi di tante cose. E più abbiamo, più diventiamo schiavi. Invece Dio e la Madonna ci vogliono liberi in tutto, come bambini. La Madonna ci ripete "Cari figli!": vuole che diventiamo suoi figli. Lei vuole guidarci a questa semplicità della vita, alla bellezza della vita. Invece ci prendono le preoccupazioni, ci prendono le illusioni che stiamo meglio quando abbiamo di più e invece così diventiamo più schiavi. Quando una persona invecchia, comincia ad essere meno attaccato alle cose, perché le cose veramente importanti sono poche. Anche noi, andando verso il Paradiso, dobbiamo staccarci sempre di più dalle cose della terra. A questo ci chiama la Madonna.

P. Livio: Nel messaggio ci dice che il male, cioè il maligno **sta in agguato**, che cioè si nasconde, è insinuoso come una serpe. Questo male che sta in agguato è un po' dentro di noi, ma è anche fuori di noi, nel mondo che oggi ci tenta in tanti modi.

Marija: ... In noi c'è il bene e c'è il male, ma noi dobbiamo scegliere il bene, dobbiamo scegliere Dio, perché, come dice la Madonna: **"La vostra forza è Lui"**. Dio è nostra forza e nostro rifugio, Dio è nostra gioia e nostro Paradiso. Quando siamo in Dio, abbiamo tutto... Cerchiamo di fare il bene. Sì, anche noi cadiamo, anche mille volte, ma poi ci rialziamo. La Madonna ci sta stimolando dicendo che ci vuole santi... Se viviamo questa santità, le persone si accorgono, sentono la positività, perché emaniamo il bene. Diventiamo, come dice la Madonna, le mani allungate di Gesù e di Lei. Se abbiamo Dio, abbiamo la gioia perché siamo contenti, siamo realizzati. Lo vediamo per esempio in un convento di clausura, come le suore sono equilibrate, felici, pur vivendo chiuse tra quattro mura. Perché hanno Dio. Così anche S. Teresina di Gesù Bambino che è protettrice delle missioni pur restando tutta la vita in clausura. Il suo cuore era di Dio, in Dio.

P. Livio: Oggi è la festa di S. Giacomo, patrono di Medjugorje e patrono dei pellegrini. Come mai è stato scelto lui tanti anni fa quando nessuno poteva pensare che sarebbero arrivati lì tanti pellegrini?

Marija: E' incredibile... S. Giacomo l'abbiamo festeggiato molto bene... Poi questa notte, come ogni 25 del mese, la Chiesa parrocchiale rimarrà aperta tutta la notte per l'adorazione in ringraziamento per la presenza della Madonna e per i messaggi che sta dando a noi: per quasi tre anni ogni giovedì per la parrocchia e dal 25 gennaio 1987 ogni 25 del mese per tutti coloro che vogliono viverli. L'invito alla conversione, alla santità.

P. Livio: Ora siete fortunati: non avete solo un parroco, ma anche un Vescovo.

Marija: E' vero... Mons. Henryk Hoser l'abbiamo accolto qualche giorno fa con tanta festa e tanta gioia. Adesso vive nella nostra parrocchia. E' per noi un momento molto particolare, molto bello. Nella predica della messa di inizio, domenica 22 luglio, ha detto che a Medjugorje comincia una pagina nuova, con la presenza della Chiesa, grazie a Papa Francesco e al Nunzio apostolico che lo ha accompagnato qui come delegato del Santo Padre. E' stata una festa molto bella. Spero con tutto il cuore che si trovi bene qui; lo vedo gioioso. Ancora non mi sono incontrata con lui, ma sento commenti positivi da parte di tutti. Lui non ha paura di incontrare i pellegrini, di parlare con loro, di benedirli. I pellegrini sono contenti e noi di Medjugorje viviamo un momento molto bello e gioioso grazie alla presenza di questo santo uomo che il

Santo Padre ci ha regalato... E' polacco, innamorato di Giovanni Paolo II e innamorato della Madonna. Nella sua prima messa qui, gli abbiamo regalato la Sacra Scrittura e un grande mazzo di fiori che lui davanti a tutti ha portato sorridendo alla Madonna, Regina della pace. A me è scappata qualche lacrima perchè era segno di un grande amore verso la Madonna... La Madonna e Gesù stanno guidando questa parrocchia e anche i pellegrini. La presenza di Mons. Hoser è segno che la Chiesa è presente, ... che guida il suo popolo... Adesso con la presenza di Mons. Hoser è diventato più semplice venire a Medjugorje.

P. Livio: Tra una settimana inizia il "Festival dei giovani", iniziato da Padre Slavko. Vengono giovani da ogni parte del mondo.

Marija: ... Hanno già cominciato ad arrivare giovani per preparare i canti. Invitiamo i giovani a venire perchè è troppo bello. Quando uno viene una volta desidera ritornare... L'anno scorso hanno detto che c'erano 860 sacerdoti e i giovani forse 50.000 o più. Si prega, si canta, si balla... Quest'anno i ragazzi di Suor Elvira daranno uno spettacolo nuovo ... Tante testimonianze, tanti canti, tanta preghiera...

Non dimentico gli ammalati, gli anziani, quelli che una volta venivano con tanta gioia a Medjugorje e ora non possono più. Vi penso e prego per voi, soprattutto chi ha maggiori difficoltà. Anche le famiglie giovani, specie quelli senza lavoro, con difficoltà economiche o spirituali. Siete nel mio cuore, siete nel nostro cuore. La Chiesa, la Madonna e Dio sono con voi. Non disperatevi, ma pregate.

Pellegrinaggi di carità: luglio 2018

* **Dall'11 al 15.7.2018.** Gianluca con altri 17 dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) alla guida di 8 furgoni; l'Associazione "In Vetta" di Milano con 6 ragazzi con problemi di disadattamento assieme ai loro educatori e amici con due furgoni di aiuti ed un pulmino; Renata e Mariuccia col loro autista Renato del Trentino con un altro furgone. In totale 36 volontari, 11 furgoni e 1 pulmino. Gli amici di Cuorné partono dopo aver partecipato alle 6 alla S. Messa. Nelle vicinanze di Venezia si incontrano con gli Amici di Dolo che portano loro tanti guanti in lattice da portare a Suor Paolina per le sue 50 nonne a Ljubuski. All'area di servizio di Fratta si ricongiungono con gli altri e poco prima delle 20 raggiungono il Motel Macola lungo l'autostrada croata per la cena e la notte.

* **Giovedì 12.7.2018.** Partono alle 6,30 e due ore dopo, uscendo dall'autostrada a Bisko, s'incontrano con Suor Zorka alla quale danno un'offerta e riempiono l'auto di aiuti per disabili e famiglie povere di Spalato. Vanno quindi a Kosute da Suor Salutaria per lasciarle offerte per la sua casa, per le Clarisse di Spalato e per una famiglia. Poco dopo le 10 sono alla frontiera di Kamensko e, dopo i normali controlli, entrano in Bosnia e raggiungono la dogana di Livno per le ultime formalità. Il furgone di Renata e Mariuccia va direttamente a Medjugorje dove cominciano a scaricare per i tanti bambini ed anziani della "Famiglia ferita" di Suor Kornelija e dalle ragazze madri. L'indomani andranno a Mostar e con Djenita aiuteranno alcune famiglie (ad una stanno sistemando il tetto e altre parti della loro povera casa) e poi da don Kreso con pannoloni e cibo per i suoi poveri. Tutti gli altri poco dopo le 12 arrivano nella Casa di Spiritualità di Suor Sandra dove sono già presenti Suor Iva e Padre Petar Drmic che celebra loro la S. Messa. Scaricano poi sul camioncino della Croce Rossa 100 pacchi per le famiglie che loro assistono, lasciano aiuti a Suor Sandra per i poveri che aiuta e riempiono le auto di Padre Petar e di Suor Iva per i poveri da loro assistiti, lasciando anche offerte e intenzioni di SS. Messe. Partono quindi per il centro Bosnia e intorno alle 16,30 arrivano a Busovaca, dove, su segnalazione di Hajrija di Sprofondo-Sarajevo, si incontrano con Padre Zoran per lasciare qualche aiuto nel magazzino della parrocchia che aiuta circa 500 poveri. Troppo poco per così tanti poveri, ma questo scarico non era previsto. Bisognerà ritornare. Altra sosta a Brestovsko nel Monastero delle Clarisse per lasciare alimentari, detersivi, pannoloni ed un'offerta che condivideranno con alcune famiglie bisognose. Poco dopo le 19 giungono nella Casa Annunciazione delle Ancelle di Gesù Bambino a Gromiljak, dove cominciano a scaricare un furgone anche per il loro Pensionato anziani di Vitez. Dopo cena, Gianluca lascia a Suor Vera delle offerte, anche per la Missione di Suor Liberija e Suor Ana ad Haiti. Quindi nella bella cappella per il quarto Rosario della giornata e poi a nanna per riposare.

* **Venerdì 13.7.2018.** Padre Franjo Radman arriva un po' tardi da Visoko e celebra per il gruppo la S. Messa. A colazione, Padre Franjo racconta che l'11 luglio, in occasione della Memoria del genocidio di Srebrenica, un politico serbo, intervistato sul genocidio del luglio 1995, ha risposto stizzito: "... non vi è mai stato alcun genocidio... ma se i musulmani vogliono un genocidio, loro serbi sono pronti..." Parole che fanno venire i brividi! Sembra sentire certi politici iraniani che negano l'olocausto degli ebrei. Contro ogni evidenza! Lasciano a Padre Franjo intenzioni di Messe, aiuti per i seminaristi e le adozioni di alcuni seminaristi per conto dell' A.R.P.A. di Alberto. Partono da Gromiljak dividendosi in due gruppi. Gianluca col suo furgone e con i due furgoni e il pulmino di "In Vetta" andranno a Srebrenica; gli altri furgoni scaricheranno invece a Sarajevo. Questi ultimi vanno prima all'Associazione Sprofondo e scaricano due furgoni: uno per Sprofondo e uno per il Pane di S. Antonio (compresi i pannoloni avuti da Sprofondo-Como). Poi raggiungono il Centro della Caritas diocesana a Stup dove lasciano il contenuto di un altro furgone e dove sono raggiunti dal furgoncino dell'Orfanatrofio delle Suore di "Casa Egitto", che riempiono. Partono quindi per Medjugorje, ma a Mostar si fermano all'orfanatrofio per lasciare della farina, come chiesto da Djenita. Arrivano a Medjugorje nel primo pomeriggio e scaricano oltre mezzo furgone all'Associazione "Marijine Ruke" - "Le Mani di Maria" che aiuta tante povertà e che ha inoltrato i documenti per permetterci di entrare in Bosnia. Un furgone va a Ljubuski da Suor Paolina con cibo, detersivi, pannoloni e i guanti in lattice avuti dagli Amici di Dolo. Partecipano quindi al programma serale di preghiera. L'altro gruppo con Gianluca raggiunge poco dopo le 12 il Centro Emmaus di Srebrenica, accolti da Lejla e da una cinquantina di ragazzi e ragazze di tutta Europa venuti qui, come ogni anno in questo periodo per partecipare al Campo internazionale "Per Non Dimenticare Srebrenica". Scaricano i tre furgoni e poi, mentre il gruppo guarda il documentario sulla Strage del luglio 1995, Gianluca e Lejla raggiungono la sede della ventina di famiglie cattoliche di Srebrenica per lasciare circa 2 quintali di alimentari che domenica Fra Jozo Orsolice, quando verrà da Sarajevo per la S. Messa, distribuirà alle famiglie più bisognose. Partono quindi, ma non può mancare una breve sosta al "Memoriale del Genocidio", l'immenso cimitero, in questi giorni molto affollato, per una preghiera. Dopo una galoppata di 5 ore e mezza, raggiungono Medjugorje alle 21,15. Dopo cena tutti fuori a respirare "l'aria di Medjugorje": chi alla Collina, chi al Cristo risorto, chi alla Croce blu o davanti alla chiesa...

* **Sabato 14.7.2018.** Prima delle 8 salgono la Collina del Podbrdo pregando il Rosario e meditando sui fatti avvenuti qui da 37 anni. Alle 11 la Messa degli italiani in una chiesa non strapiena. Cominciano poi a scaricare le ultime cose rimaste: subito al Maika Krispina (ragazze madri...) dove Desa offre una testimonianza specie per i ragazzi di "In Vetta". Dopo pranzo alcuni vanno a portare aiuti alla "Casa di Maria" che in questi giorni si prepara ad accogliere oltre 200 ragazzi della propria comunità, altri salgono sul Krizevac, altri cercano un po' di "deserto" per prepararsi alla Messa serale con una bella Confessione, altri al Magnificat per partecipare all'apparizione della veggente Marija. La partecipazione al programma serale di preghiera e poi alle 22 all'ora di Adorazione Eucaristica, concludono questa intensa giornata che sembra aver cambiato anche i cuori dei ragazzi di "In Vetta": nei loro occhi splende una luce nuova. Cosa non fa l'amore di una Mamma!

* **Domenica 15.7.2018.** Alle 5 inizia il viaggio di ritorno durante il quale danno la loro testimonianza specialmente coloro che partecipano per la prima volta e soprattutto i ragazzi di "In Vetta". Sono parole che ripagano la stanchezza e che mostrano come davvero in quel luogo sperduto dell'Erzegovina la Corredentrice dell'umanità stia dando tutta sé stessa dopo essere diventata la Madre di ciascuno di noi quel Venerdì Santo ai piedi della Croce. Tutto fila liscio e alle 19 arrivano a Cuorné: stanchi ma con Maria nel cuore e certi di aver incontrato suo Figlio negli ultimi e nella preghiera grazie a Lei, la nostra MAMMA.

PROSSIME PARTENZE: 30/07 – 12/09 – 16/10 – 7/11 – 5/12 – 28/12 - Genova: 9/8 – 30/10

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com